

Progetto per Monza

del candidato Sindaco

Roberto Scanagatti

e delle liste che lo sostengono
alle elezioni del 6 e 7 maggio 2012:



La visione della città.

Monza vive oggi un passaggio decisivo per il suo futuro, il suo domani.

La situazione di crisi amministrativa, politica, finanziaria e di identità nella quale è stata fatta precipitare richiede **sforzo, competenze, qualità e soprattutto valori** che sappiano riportare Monza a guidare lo sviluppo del proprio territorio a favore dei suoi cittadini.

È fondamentale in questo momento **riportare l'attenzione dell'Amministrazione comunale sui temi di grande interesse per la città**. Fare progetti guardando oltre, con logiche di lungo periodo e di grandi ambizioni, per uscire da una visione particolare, individuale, tornare a ragionare in termini di società civile, beni comuni, interesse pubblico. Per fare questo sono stati coinvolti la città e i suoi cittadini.

La progettazione di un "Modello per Monza" capace di rilanciare la crescita e lo sviluppo, la capacità di ridare fiducia alle persone e di saper riconquistare anche considerazione per poter

condividere decisioni assunte nell'interesse della collettività passa per la partecipazione dei cittadini.

Questo, per noi, è **"Buona Politica", necessaria e utile per riaffermare una "Buona Amministrazione"** che abbia come scopo principale la crescita di Monza e non l'aumento delle divisioni, delle diseguaglianze, della povertà e della sfiducia.

Con i **"Cantieri delle Idee"** è stato avviato un **processo partecipativo** che ha coinvolto alcune delle energie migliori di Monza e che non intende fermarsi qui. La partecipazione dei cittadini monzesi, agevolata da forme di coinvolgimento diretto, sarà uno degli elementi innovativi e caratteristici dell'amministrazione della città.

Tutto ciò permetterà di coniugare i principi della democrazia rappresentativa con l'esigenza e il **diritto dei cittadini ad essere attivamente coinvolti**: prima nella definizione dei loro reali bisogni e necessità, poi nell'impostazione dei principali processi decisionali. Una forma di governo

trasparente e partecipativa, una nuova stagione per Monza e il suo territorio.

Siamo ben consapevoli del complesso lavoro amministrativo che saremo chiamati a svolgere e perciò questo documento oltre a non poter essere esaustivo di tutte le domande che provengono dalla città, nel costituire una sintesi dell'attività ampia ed articolata svolta dai **"Cantieri delle Idee"**, **rappresenta l'impegno formale che l'insieme delle forze della coalizione assumono nei confronti dei cittadini monzesi.**

I tre pilastri del futuro di Monza: le persone, il territorio, le risorse.

Le Persone, prima di tutto.

L'interesse di chi amministra una città non può che essere **centrato e incardinato sui cittadini**, su chi vive, abita e si pone in costante osmosi con la città. Persone prima di tutto con bisogni, necessità, diritti, valori e soprattutto con l'identità comune in quanto parti di una comunità, formata da tanti individui. Mettere al centro la persona significa ragionare con e per gli altri e questo è esattamente l'obiettivo del Progetto per Monza.

Il Territorio, un bene prezioso.

La salvaguardia, la capacità di rendere lo spazio e il **territorio un bene, un capitale e una risorsa a favore delle persone** e non elemento di sfruttamento e interesse particolare è ulteriore principio fondante della buona amministrazione. Concetto di territorio che si esplicita in azioni concrete: vivibilità, programmazione, gestione, verde, sostenibilità, mobilità, infrastrutture, accessibilità, paesaggio come elementi essenziali nella vita delle persone e della comunità.

Le Risorse, carburante delle idee

La crisi, le difficoltà e la carenza di lavoro minano le certezze, costringono le persone a maggiori sacrifici e ristrettezze, fanno emergere povertà, disagio, difficoltà. Per questo è necessario **amministrare e gestire le risorse pubbliche con capacità e competenza**, per evitare sprechi e soprattutto dare efficienza e qualità ai servizi e alle prestazioni. Il riordino della finanza pubblica passa dalle amministrazioni locali alle quali sono chiesti sempre più sacrifici e contemporaneamente sono affidati sempre più compiti. Per coniugare questa evidente antinomia occorre lavorare con professionalità e impegno, con organizzazione e capacità, onestà e competenza.

Le linee guida del Progetto per Monza

Persone: per Monza solidale, partecipata e alla portata di tutti.

La centralità della persona è elemento fondamentale del Progetto per la Città. **Mettere al primo posto i cittadini**, le loro necessità e i bisogni, costruire politiche e servizi adatti a migliorare la qualità complessiva del vivere a Monza, sono condizioni essenziali per garantire diritti di cittadinanza sociale e promuovere crescita.

La **crisi impone scelte** di investimento e di riallocazione delle risorse all'interno di un disegno dove al primo posto nella lista delle attività siano investimenti welfare, nell'organizzazione dei servizi sociali, nelle politiche per la casa e nell'istruzione, nella formazione e nella cultura, con scelte di bilancio conseguenti.

Per trasformare in azioni utili e rendere efficaci interventi e investimenti occorre **riorganizzare e razionalizzare l'intera struttura del welfare pubblico** a partire dalla collocazione degli uffici, dalla

loro accessibilità e facilità di fruizione da parte dei cittadini. La presa in carico con un progetto complessivo assicura interventi efficaci a sostegno del benessere di persone singole e delle famiglie.

Il **welfare municipale** sarà riorganizzato e riqualificato per garantire la qualità e l'accessibilità dei servizi e delle prestazioni erogate, con una ridefinizione di servizi di prossimità impostati su progetti a lungo termine. Saranno definiti i livelli essenziali delle prestazioni sociali garantite ai cittadini e sarà una valutazione puntuale degli interventi realizzati; per evitare sprechi sarà riattivata la partecipata con un coinvolgimento sostanziale del Terzo Settore. Questo per dare sostanza a un **welfare effettivamente sussidiario e plurale**, nel quale l'attivazione di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale consenta di massimizzare energie, risorse, competenze disponibili e di mobilitarne di nuove per trovare una risposta adeguata al bisogno sociale.

Sarà valutata la creazione **di un soggetto pubblico che a livello sovracomunale** garantisca maggior efficienza per l'erogazione, la gestione e le prestazioni sociali dei servizi; una soluzione per garantire economie di scala dall'aggregazione della domanda sociale e la necessaria specializzazione nella gestione degli interventi e che sia comunque sottoposta a verifica circa il raggiungimento degli obiettivi

preposti. Tale soggetto, preposto alla gestione del welfare per un territorio più ampio, rimarrebbe sotto il controllo diretto degli Enti Locali che non perderebbero così la loro titolarità.

I Piani di Zona sono strumento essenziale per la definizione delle azioni e degli interventi rivolti ai cittadini. Occorrono **un rinnovato presidio e una nuova progettualità** nella quale rendere più incisivo il processo partecipativo (articolato nelle varie fasi di ascolto, informazione, coprogettazione, realizzazione, rendicontazione, valutazione) l'attivazione di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale.

A tutto questo si affiancheranno **interventi di sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di bisogno** (anche con l'attivazione di collaborazioni con Associazioni, Enti e Fondazioni del territorio), nonché la razionalizzazione dell'erogazione e gestione dei servizi e delle prestazioni sociali garantendo economie di scala e alti livelli professionali nella relazione d'aiuto.

Si interverrà per **limitare il più possibile gli effetti della crisi economica** con azioni dirette e mirate a favore delle famiglie in condizioni di difficoltà (perdita del posto di lavoro, cassa integrazione, anziani e donne sole).

Politiche per l'abitare e progetti di housing sociale sono azioni di intervento per

risolvere **l'emergenza abitativa e il diritto alla casa**. Sarà necessario un monitoraggio costante della disponibilità di immobili, di un confronto sociale fra domanda e offerta e di interventi di sostegno e agevolazione alla locazione. Saranno incentivati i privati cittadini e le imprese con sgravi fiscali sull'IMU e con strumenti di garanzia sulla morosità, perché finalmente si renda disponibile parte del patrimonio immobiliare esistente. Saranno incentivati i contratti di locazione a canone concordato.

Su questo tema diviene infine prioritario recuperare il finanziamento regionale per dare corso al **Contratto di Quartiere Cantalupo**, opportunamente riformulato.

Sarà sviluppata una politica nei confronti dei **cittadini anziani** per favorire le occasioni di **aggregazione sociale**, sia quale **antidoto contro la solitudine** sia come riconoscimento del valore dell'esperienza da mettere al servizio delle nuove generazioni attraverso progetti specifici.

Per le persone anziane in difficoltà, si riaffermerà la validità di un modello che privilegia il mantenimento nella residenza della persona con **interventi di assistenza domiciliare**.

Monza deve tornare ad essere una **città amica dei bambini**, dedicando loro **attenzione in ogni occasione del vivere sociale** e nella riscoperta del

gioco manuale e artigianale riconosciuto come cultura e occasione di apprendimento attraverso il gioco.

Nel settore dell'Istruzione, saranno migliorate le condizioni generali delle strutture scolastiche comunali, con la definizione di un elenco che sarà spunto per elaborare una progettazione degli **interventi di manutenzione**, con lo scopo di rendere le scuole monzesi il più possibile sicure e agevoli.

Occorre attuare serie **iniziative a sostegno della famiglia** con interventi nei confronti degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e dei fondi per il diritto allo studio a favore dell'orientamento scolastico e della prevenzione della dispersione scolastica, dell'istruzione e formazione anche in età adulta, dell'inserimento lavorativo.

In questa direzione sarà prestata ogni attenzione per l'adeguato mantenimento dell'offerta di scuola dell'infanzia in città, che storicamente e culturalmente si basa su un prezioso equilibrio tra scuole statali, paritarie e comunali. Sarà mantenuta e migliorata, a livello di servizio erogato, **l'unica scuola dell'infanzia comunale**.

È necessario poi un rinforzo dell'Intesa con le altre scuole monzesi, una cura dell'attuazione degli interventi per il **Diritto allo studio** e per gli **arredi scolastici**.

Sarà posta attenzione ai costi e all'equa ripartizione dei contributi dei cittadini per i servizi alla scuola con una verifica dei meccanismi di distribuzione della partecipazione per i servizi quali **ristorazione scolastica, scuola-bus, pre e post-scuola**. sviluppati **interventi di programmazione e coordinamento delle attività scolastiche su scala territoriale**, con particolare attenzione all'orientamento scolastico, alla prevenzione della dispersione scolastica, allo sport a scuola.

Saranno confermate e ulteriormente ampliate le procedure automatizzate per i pagamenti, le rilevazioni presenza in mensa, le cedole librerie con un controllo puntuale della applicazione dell'ISEE (o ISE), una **verifica dello scaglionamento dei contributi per fasce di reddito**, la prosecuzione delle procedure di recupero tempestivo dei crediti da parte delle stesse famiglie, oltre a una valutazione di eventuali diversi **interventi per le famiglie in difficoltà**.

Dovrà essere risolta, in via definitiva, la pluridecennale questione relativa **all'Istituto d'Arte – Liceo Artistico statale**, confermandone la sede nella Villa Reale.

Altrettanta attenzione verrà posta alle esigenze connesse alla storica convenzione del **Liceo Musicale**, con una valutazione relativa alla sua sede e al suo ruolo in città a fronte di alcuni cambiamenti

sul fronte dell'Istruzione musicale.

È necessario infine un adeguato sviluppo della **Scuola Borsa** (corsi civici e corsi professionali), sviluppando una sempre maggiore collaborazione con la Provincia di Monza e della Brianza.

Saranno completati interventi relativi alla **sicurezza nelle scuole** e continuata l'operazione di **progressiva sostituzione delle scuole Collodi e Bellani**.

Sarà fondamentale infine una forte sinergia e intesa con le dirigenze scolastiche per avere la possibilità di **migliorare l'impiego delle strutture scolastiche per finalità ricreative e culturali** rivolte ai cittadini.

Per migliorare il servizio di **ristorazione scolastica** sarà verificata la possibilità di stipulare accordi con le organizzazioni promotrici della filiera diretta (Coldiretti, Distretto Economico Solidale e Gruppi d'Acquisto Solidale) in linea con iniziative di educazione alimentare e ad un consumo etico, anche in vista dell'Expo 2015.

Le **iniziative a favore dell'integrazione** si fondano sulla diffusione di una cultura dell'inclusione che consenta di aumentare la cultura dell'accoglienza e della promozione di un nuovo modo di comunicare con e per i nuovi cittadini. Questo per valorizzare la loro presenza e

le loro "differenze", in un'ottica di condivisione delle risorse culturali, di percorsi e di spazi comuni, per **favorire la coesione sociale** e il rispetto dei diritti tra tutti i cittadini.

L'accoglienza, l'ascolto e il confronto sono modalità di relazione su cui predisporre nuovi elementi di coesione e inclusione sociale. La **Casa delle Culture di Monza**, come nuova entità, può rappresentare in tal senso un esempio di scambio e condivisione fra le varie realtà cittadine per valorizzare la diversità e non temerla.

Allo scopo di sviluppare un percorso di coesione sociale, sarà istituita **un'Agenzia per l'accoglienza** che dovrà diventare punto di riferimento operativo per la comunicazione, rappresentanza, organizzazione e progettazione di interventi sul territorio e sui servizi nell'ambito dell'immigrazione.

Sarà svolto un **coordinamento dei servizi e degli sportelli pubblici** insieme alle organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio sui temi della comunicazione, dell'assistenza e l'accompagnamento sociale, per fornire supporto giuridico e amministrativo, per la formazione e la mediazione linguistico-culturale e sociale.

Sarà promossa **un'attività di sensibilizzazione e informazione nelle scuole**, per dare impulso alla partecipazione sociale

attraverso il coinvolgimento delle seconde generazioni delle famiglie migranti e l'individuazione e promozione di luoghi d'incontro e di scambio culturale con un costante monitoraggio delle attività in essi sviluppate.

La polizia locale è il principale strumento ordinario di regolazione e rassicurazione di ciò che avviene nello spazio pubblico delle città, una risorsa fondamentale delle politiche di miglioramento della sicurezza urbana. Per questo non c'è bisogno di un'altra polizia di sicurezza, ma **occorre una polizia locale sempre più qualificata, professionale e attrezzata**. Sarà quindi da incentivare un rapporto più stretto e di dialogo con i cittadini soprattutto a livello periferico con i **vigili di quartiere** e tramite un coordinamento strutturato con Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza.

Il modello sarà improntato ad una sicurezza partecipata dove alla diffusione della paura si sostituisca una città solidale e vivibile: **la polizia locale sarà un'antenna per il controllo e la verifica** informale perché sta nella comunità, conosce il territorio e le sue risorse, è parte integrante dell'istituzione più vicina ai cittadini.

Il controllo del commercio abusivo, della quiete pubblica, di aree industriali, della residenza e degli alloggi, il monitoraggio del commercio che evade ed elude, interventi

di educazione stradale e civica nelle scuole, sono attività ordinarie su cui però **saranno operati maggiori investimenti di ruolo** per la polizia locale.

Infine, una polizia di prossimità, com'è la polizia locale, **è il primo osservatore diretto o il primo terminale di segnalazione di ciò che non funziona**. Problemi legati alla viabilità, alla manutenzione e alla pulizia, alle situazioni di marginalità o di conflitto che popolano le strade, sono elemento centrale dell'attività della Polizia Locale alla quale i cittadini si rivolgono perché, nello spazio pubblico, è rappresentante oltre che del proprio servizio, di tutta l'Amministrazione.

Essere vicini ai cittadini significa metterli in condizione di poter esprimere le proprie richieste e proposte in luoghi a loro funzionali anche a livello territoriale. Per questo, superata l'esperienza dei Consigli di Circoscrizione, si darà avvio alle **Consulte di Quartiere** e si ridarà linfa ai centri civici polifunzionali quali sedi di uffici di prossimità, di iniziative culturali, sociali e di civica cittadini, associazioni e comitati. I quartieri sono luogo prioritario dove sviluppare percorsi partecipativi virtuosi e in cui recuperare il senso civico e il senso dell'azione disinteressata per il bene collettivo. Ogni Quartiere tornerà ad essere **centro dell'azione amministrativa** con percorsi di riqualificazione e trasformazione da condividere con gli stessi residenti.

Per orientare l'intera Amministrazione alla pratica della partecipazione, sarà istituito un comitato intersettoriale che avrà il compito di **connettere e coordinare le attività partecipative attivate** a livello di specifiche politiche e di singoli assessorati.

Saranno sviluppati e utilizzati nuovi strumenti per il coinvolgimento della cittadinanza, sia rispetto all'ascolto e all'informazione (web, social network, messa a disposizione di documenti...) sia rispetto alla forme del coinvolgimento (sondaggi online, gruppi di lavoro facilitati, consulte...).

Si procederà a un'accelerazione nello sviluppo **di un'agenda digitale** e dell'utilizzo di strumenti per l'ascolto e l'informazione della cittadinanza con il potenziamento dei servizi web, della comunicazione con social network e il suo diretto con strumenti di e-democracy facilitati anche dall'introduzione del wi-fi cittadino.

L'attenzione ai giovani, alla loro formazione e benessere, sono elementi di grande importanza per il futuro del nostro territorio. Le politiche giovanili richiedono una trattazione integrata in più ambiti di intervento. Il miglioramento della qualità di vita e delle modalità di vivere la città da parte dei giovani passa per l'attuazione di cambiamenti trasversali rispetto alle deleghe

assessorili. Diritto allo studio, edilizia scolastica, spazi studio, servizi bibliotecari, politiche abitative, lavoro e mobilità sono macroambiti che richiedono atti amministrativi specificatamente a favore delle varie fasce d'età giovanili. A tale scopo **ogni assessorato indirizzerà il 5% del suo bilancio** a iniziative in favore dei giovani.

Sarà valutata la possibilità di creare **uno spazio di centro servizi polivalente per i giovani** con funzioni di sostegno alla ricerca del lavoro, offerta di spazi d'ufficio per lo start-up d'impresa o la creazione di un'associazione giovanile, l'orientamento nelle scelte formative, universitarie ed europee. Si provvederà quindi ad istituire **un fondo di accesso al futuro per i giovani** in collaborazione con le associazioni di categoria per l'agevolazione dell'accesso creditizio, del sostegno e delle agevolazioni economiche per diverse utilità per i giovani della città in termini di avvio di nuove esperienze di impresa e commerciali.

Lo stesso **centro polivalente** sarà "motore" di diverse modalità di protagonismo giovanile nel quale realizzare attività creative ed espressive: musica, cinema, teatro, arte, video, comunicazione multimediale con elaborazione delle idee e delle proposte, "autoproduzione" di iniziative, gestione da parte di associazioni giovanili dei servizi del centro, favorendo esperienze professionali e forme di piccola imprenditoria.

Si procederà a utilizzare gli spazi sottoutilizzati e porzioni di aree dismesse per **progetti di attività aggregative e socioculturali**, da definire con la partecipazione diretta dei giovani.

Saranno riprogettate le attività dei **Centri di Aggregazione Giovanile** in centri integrati, gestiti congiuntamente dai soggetti già coinvolti: biblioteche, oratori, doposcuola, scuole, progettualità sociali di vario ambito. Andrà anche ripristinata, seppur in modo da ridefinire, la presenza in alcuni quartieri periferici dell'**educativa di strada**.

Sarà studiato un **progetto di autonomia abitativa** tramite politiche per l'affitto rivolto ai giovani.

Saranno potenziati i **progetti di cittadinanza attiva per i giovani** per renderli protagonisti nelle attività e nei servizi comunali tramite il Servizio Civile Nazionale e percorsi di tirocinio, stage e formazione. Questa sarà una prima risposta di **crescita formativa** per un futuro inserimento nel mondo del lavoro, con acquisizione di competenze certificate e avvicinamento dei giovani al senso civico e all'istituzione locale in modo partecipato.

Aiutare i giovani nel loro percorso formativo con agevolazioni per gli studenti residenti in città e frequentanti le scuole monzesi sarà compito dell'**Osservatorio**

sulla **Dispersione Scolastica** che sarà ricostituito. Borse di studio e rimborsi spese dovranno essere erogati in base al merito e in funzione prettamente sociale.

Una città solidale non può essere disattenta verso i **bambini con problemi di disabilità** e di **marginalità sociale** e per questo dovranno essere attuati progetti che ne favoriscano l'inclusione.

Le attività delle **biblioteche comunali** saranno riorganizzate anche con il coinvolgimento degli utenti degli spazi studio, come avviene al NEI, per aumentarne i tempi di apertura. Sarà ampliata l'offerta di **aree studio**, verificando la possibilità di utilizzare gli spazi nei centri civici e convenzionando quelli privati già esistenti. Sarà anche valutata la possibilità dell'**apertura serale** delle biblioteche, sperimentando la collaborazione dell'utenza maggiorenne e di eventuali ulteriori integrazioni di personale per arrivare a un orario continuato in tutte le biblioteche.

Sempre per quanto riguarda il sistema bibliotecario cittadino, si prevedono la digitalizzazione dell'archivio storico, l'acquisto di licenze e-book, la conclusione del progetto di **nuova Biblioteca alla caserma di San Paolo**, l'introduzione del **Wi-fi gratuito** e la realizzazione di iniziative culturali nelle biblioteche

Lo **sport**, l'attività legata al benessere dei cittadini, il quotidiano lavoro delle associazioni sportive sono delle risorse a disposizione della città e di chi la vive. **Creare le condizioni per lo svolgimento della pratica sportiva in sicurezza**, in luoghi sani e ben organizzati, con strutture di eccellenza, con un'attenzione particolare alla **fruizione da parte dei disabili**, sarà il modo migliore per far crescere giovani che conoscano i valori dello sport, il rispetto delle regole, corretti comportamenti e stili di vita.

Nel dettaglio si procederà a dotare il Parco di Monza, nel rispetto dell'ambiente, di attrezzature a supporto della pratica sportiva e a sviluppare l'iniziativa **Sport Estate**.

Saranno coinvolte le palestre private per l'apertura alla mattina - in orari poco sfruttati - con **servizi dedicati agli anziani** per pratiche motorie e aggregazione sociale, alla mappatura degli impianti sportivi e monitoraggio delle società sportive per il miglior utilizzo degli spazi.

Saranno attivate azioni di sostegno e strategie di promozione nei confronti degli sport "extra-calcio" con l'obiettivo di **differenziare l'offerta sportiva**, assecondare i bisogni emergenti dalla diversa profilazione della nuova società multietnica e sfruttare il potenziale educativo e agonistico di discipline meno conosciute e diffuse.

Saranno potenziate **le relazioni con le scuole monzesi per la promozione dell'attività sportiva di base**, che associ l'attività al benessere fisico e alla salute dei più giovani anche con la sperimentazioni di "scuole sportive", corsi scolastici a programma e conferimento di borse di studio sportive.

Sarà rilanciata la **Consulta dello Sport** un continuo controllo e tempestivo intervento nella programmazione sportiva cittadina in collaborazione con le Consulte di quartiere.

Negli impianti sportivi comunali **sarà promosso l'utilizzo e il potenziamento delle fonti di energia rinnovabile e pulita** applicate all'impiantistica e nella progettazione di spazi diffusi su tutta la città, attrezzati per le diverse discipline sportive.

Sarà riportato con regolarità lo **sport nelle piazzee** nella città, per creare manifestazioni di interesse sociale e pubblico anche abbinate ai grandi eventi che si svolgono in città.

Le linee guida del Progetto per Monza

Territorio: per Monza sostenibile, ordinata, che guarda al futuro.

La gestione del territorio, la sua valorizzazione e salvaguardia, la capacità di sovrintenderne uno sviluppo sostenibile e compatibile con le reali necessità dei cittadini sono le linee guida del progetto di governo per Monza.

Il territorio non può essere considerato esclusivamente come risorsa da sfruttare per rimpolpare le casse comunali o per dare vita a operazioni prive di un reale interesse per la collettività. Recenti eventi, accaduti anche in Comuni prossimi a Monza, hanno dimostrato come un uso distorto del territorio può determinare conseguenze gravi, oltre che dal punto di vista ambientale, anche sotto il profilo dell'illegalità.

Il controllo e la risposta a possibili infiltrazioni della criminalità organizzata, di sistemi e centri di potere, di azioni speculative, è strategico nella gestione complessiva del progetto per Monza.

Gli investimenti pubblici devono essere preservati

e tutelati con corrette e trasparenti azioni amministrative. In questo contesto saranno attivate azioni di formazione e sensibilizzazione del personale, operazioni di trasparenza nelle procedure per gare e appalti, il coinvolgimento della società civile nella costruzione della cultura della legalità, la drastica riduzione degli incarichi a consulenti esterni e l'istituzione di una Commissione Antimafia comunale.

Per contrastare fenomeni di illegalità è fondamentale una formazione adeguata del personale amministrativo di tipo trasversale/orizzontale, tra i vari settori.

La formazione alla legalità andrà anche perseguita tra la cittadinanza, a cominciare dalle scuole, di ogni ordine e grado, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni e figure impegnate professionalmente nella tutela della legalità.

Saranno attuati piani interni con la finalità di prevenzione, ispirati ai modelli di risk management, per individuare i settori nei quali più si annida il rischio corruttivo. Sarà anche creata una rete interassessorile - scuola, sport, cultura e organizzazione interna - relativa ad appalti, lavori pubblici, albo fornitori e white list per sviluppare politiche di prevenzione.

Tutti i documenti relativi ad appalti, procedure di

gara, esiti e controversie dovranno essere accessibili e consultabili con la massima semplicità e immediatezza dai cittadini anche nell'ottica di una prevenzione di eventuali conflitti d'interesse nelle PA.

Sarà eseguito un controllo di gestione interno a ciascun settore con una rendicontazione dell'attività svolta che renda trasparente l'operato dell'amministrazione di fronte alla cittadinanza. Per questo sarà prodotto un Bilancio Sociale del Comune di Monza da diffondere, con un estratto sintetico, a tutti i cittadini.

Controlli esterni da effettuarsi a campione, saranno promossi per accertare il rispetto degli obblighi assunti dai terzi nei confronti del Comune secondo le norme esistenti.

Sarà attuata una razionalizzazione dell'organizzazione della struttura comunale con una valutazione per una possibile riduzione delle figure apicali e una valutazione dell'effettiva necessità del ruolo del city manager.

Occorre valorizzare le risorse interne del Comune, riconoscendo il merito per le progressioni di carriera.

Dovranno essere ridotte al minimo necessario le consulenze anche per consentire la crescita professionale del personale interno.

Obiettivo dell'Amministrazione

sarà quello di **abbassare fortemente il gap fra tempi di realizzazione e costi previsti negli appalti pubblici** con un controllo costante sugli appalti sia nella fase di istruzione delle gare sia in quella di esecuzione delle commesse.

Occorrerà rendere i funzionari preposti maggiormente consapevoli degli interessi pubblici dell'Amministrazione nei procedimenti di stipula dei contratti, per **evitare situazioni di incompatibilità** e applicare i principi di **massima partecipazione, trasparenza e imparzialità** in tutti i casi in cui la normativa consenta l'esercizio del potere discrezionale.

Le **opere pubbliche dovranno essere effettivamente "utili"** e i cantieri per la loro realizzazione, oltre che tener conto dell'impatto sulla vita della città, dovranno essere occasione di lavoro e di qualità per Monza.

L'Amministrazione procederà all'assegnazione di appalti pubblici con la procedura dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non esclusivamente con il prezzo più basso cautelandosi con **obblighi stringenti** per l'appaltatore di **consegnare l'opera entro i termini concordati** e prevedendo in difetto forti penali.

Sarà istituita una **Commissione Antimafia** con il compito di vigilare sugli impegni assunti dalle imprese con azioni a supporto di soggetti che denuncino

delle vessazioni/pressioni criminali, nell'esercizio della loro attività. Inoltre la Commissione supporterà l'Amministrazione, in chiave di prevenzione dei fenomeni criminosi. Sarà anche promossa l'intitolazione di vie, piazze, scuole e luoghi alla "Memoria Antimafia".

Sarà adottata la **Carta di Pisa** come segnale tangibile da parte dell'Amministrazione Comunale di **impegno alla trasparenza**, alla valutazione e prevenzione dei conflitti di interesse.

Saranno **resi pubblici i dati relativi ai titolari di incarichi politici di carattere elettivo** o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, con evidenza della situazione patrimoniale complessiva del titolare al momento dell'assunzione della carica, della titolarità di imprese, delle partecipazioni azionarie proprie. Sarà richiesta anche la pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei dirigenti e dei soggetti nominati in organismi pubblici e società partecipate, comunque collegate al Comune.

I rapporti tra i **titolari degli incarichi amministrativi** e gli interessi esterni nel caso in cui si prefigurino conflitti di interesse saranno vietati per evitare che questi influiscano negativamente sull'indipendenza del funzionario.

Di fondamentale importanza per **monitorare e reprimere**

le situazioni di illegalità nella lotta all'evasione fiscale e quella contro il lavoro nero, è la cooperazione tra Amministrazione comunale, altri Enti pubblici locali, Prefettura, Magistratura, Forze dell'ordine, Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, Sindacati e Associazioni di categoria. Dovrà essere favorita la relazione stretta coi Comuni limitrofi per creare una rete della legalità.

In presenza di **beni confiscati alle organizzazioni criminali** nel nostro territorio, l'Amministrazione si impegna – nei limiti delle proprie competenze – a divulgarne la conoscenza e a contribuire **a renderne note le modalità di utilizzo** promuovendone l'utilizzo a fini sociali.

La **sicurezza nei quartieri sarà aumentata** con la presenza della Polizia Locale, con il potenziamento dell'illuminazione, con l'apertura di sedi, associazioni, luoghi di aggregazione dei cittadini del quartiere. Sarà attivata, in concerto con le forze dell'ordine, una decisa **lotta allo spaccio e al consumo di droga**.

Nei quartieri e a livello cittadino sarà valorizzato il ruolo prezioso dei Nonni Civici.

La programmazione urbanistica, il governo del territorio, la gestione degli interventi pubblici in città, un sistema di mobilità rinnovato, la definizione di regole e interventi di tutela del verde e di riqualificazione delle

aree dismesse, le politiche dell'abitare, sono elementi che insieme devono fondersi e interagire fra loro nella **creazione di un unico disegno di gestione complessivo** che porti benessere, valore e qualità della vita ai cittadini monzesi.

La mancata approvazione definitiva della Variante al Piano di Governo del Territorio ha scongiurato una previsione edificatoria abnorme e ingiustificata per la città. Occorrerà ora provvedere alla **stesura del nuovo Documento di Piano** in scadenza e a rinnovare e **adeguare in alcune sue parti il PGT vigente**. La formula della partecipazione – in questo caso declinata sull'urbanistica – diventerà un vero e proprio strumento operativo. In un'ottica di assoluta trasparenza, le osservazioni già presentate dai cittadini, sin qui del tutto ignorate, costituiranno una valida base per l'adeguamento e l'attuazione del Pgt vigente. Elementi distintivi del nuovo modo di governare il territorio di Monza saranno la **salvaguardia del suolo e delle aree libere**, tutelando le aree verdi.

All'interno del nuovo strumento di programmazione urbanistica si prevederà l'adozione di un **nuovo Regolamento Edilizio**, che prevederà per le nuove costruzioni il rispetto di criteri di **sostenibilità energetica** e di **riduzione degli sprechi**. Queste azioni saranno anche previste per gli edifici pubblici durante interventi di ristrutturazione e

manutenzione straordinaria.

Saranno adottati **sistemi di incentivi per favorire buone pratiche in materia di compatibilità ambientale**, riduzione dei rifiuti e delle emissioni in accordo con il nuovo **Piano Energetico Comunale**.

Monza dovrà **ampliare la rete di teleriscaldamento** e favorire l'impiego di nuove fonti e risorse energetiche alternative.

Sarà posta l'attenzione sulla questione dell'**abbattimento delle barriere architettoniche**, nelle opere private come in quelle pubbliche, ivi comprese quelle stradali.

A favore dei più **piccoli monzesi** e per aumentare gli spazi a loro dedicati e sarà previsto un piano delle **aree gioco** con la creazione di nuovi spazi nei quartieri e il potenziamento delle esistenti.

Il monitoraggio, la messa in sicurezza e salvaguardia del territorio verrà garantita da un **potenziamento del corpo della Protezione Civile Volontario comunale e delle GEV** (Guardie Ecologiche Volontarie) con un costante presidio dei quartieri e delle aree verdi soprattutto in termini di crescita della cultura del senso civico, prevenzione del rischio e delle cure ambientali, con particolare evidenza nella **prevenzione del rischio "esondazione Lambro"**. Per questo verranno anche attivati percorsi formativi/informativi con la

cittadinanza in collaborazione con le costituenti Consulte di Quartiere e verranno aumentati gli strumenti a disposizione dei volontari.

Sarà esercitato un ruolo più attivo dell'Amministrazione e Acsm-Agam in materia di **sostenibilità ambientale**, con sinergie con le aziende del settore e una campagna d'informazione capillare rivolta ai cittadini.

Sarà creato un gruppo di lavoro coordinato dal Comune di Monza come **"Commissione energie rinnovabili"** che coinvolga le aziende della Provincia di Monza e Brianza del settore, gli Istituti di Credito, la Camera di Commercio, gli amministratori di condominio, gli ordini professionali, le imprese edili e gli artigiani che si occupano di installazione per definire un processo semplice per cittadini e imprese.

Sarà valutato un piano di **adeguamento degli edifici pubblici per il risparmio energetico** con tetti fotovoltaici, collettori piani per la produzione di acqua calda, semafori e lampioni fotovoltaici, led e biolamp oltre a una maggiore efficienza e al contenimento del fabbisogno energetico degli edifici pubblici. Sarà valutato lo sfruttamento per la produzione di energia elettrica del canale Villoresi.

Nella ridefinizione degli obiettivi del PGT, una particolare attenzione sarà dedicata al mantenimento

e al sostegno delle **aree agricole** a fini economico-produttivi in chiave multifunzionale sia ambientali. Saranno valorizzate le produzioni di prossimità e il recupero energetico di biomasse, sviluppando anche aspetti di riforestazione e di economia solidale (Gruppi di Acquisto Solidale).

Saranno promossi gli **orti urbani**, con la destinazione di nuove aree comunali a questa funzione e l'introduzione di norme più rigorose per assicurarne il decoro e la corretta gestione.

Saranno promossi e valorizzati con priorità interventi di riqualificazione delle **aree produttive dismesse**, mantenendone una vocazione economica, produttiva e di terziario alla quale abbinare anche interventi di edilizia pubblica e privata con particolare attenzione alla questione dell'emergenza abitativa. In questo ambito si prevede la necessità di **procedure amministrative chiare e trasparenti**, specialmente nell'esecuzione di piani attuativi, con un rapporto chiaro con gli operatori del settore e con il coinvolgimento diretto della cittadinanza nei processi decisionali.

Verrà avviato un processo di **riqualificazione urbana del patrimonio pubblico** esistente sia in chiave di risparmio energetico sia di messa in sicurezza e di manutenzione degli alloggi comunali.

Ci sarà poi una verifica delle entrate **provenienti dagli alloggi comunali** tramite un tavolo tecnico di lavoro congiunto sulle morosità da verificare tra Servizi sociali, Ufficio alloggi, Polizia locale e il coinvolgimento del Tribunale di Monza per l'analisi dei casi di occupazione abusiva e sfratto.

Per dare **risposte concrete ai cittadini in termini di emergenza abitativa** procederà alla mappatura degli immobili sfitti, **promozione di locazione a canone calmierato** e alla definizione di nuovi interventi di edilizia sociale e convenzionata con un maggiore controllo, relativamente sia ai requisiti per accedere alla prestazione - riferiti al nucleo familiare - sia per quanto riguarda la qualità delle costruzioni convenzionate.

Monza tornerà ad essere una città non solo con un importante Centro Storico attrattore, ma anche come vera e propria **Città dei Quartieri** che sappia valorizzarne le specificità, le molteplici opportunità diffuse e aumentare le occasioni di vivere il territorio da parte dei cittadini.

Il **ciclo integrato di gestione dei rifiuti** sarà migliorato attraverso un'ulteriore azione di sensibilizzazione dei cittadini rispetto al tema e alla pratica della raccolta differenziata e delle trasformazioni da rifiuto in risorsa. Sarà valutata la

creazione di un solo Ente a livello della Provincia di Monza e Brianza per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti **e per la gestione del ciclo dell'acqua difendendo l'esito del referendum**. Sarà promosso, compatibilmente con le competenze comunali in materia, il contenimento della produzione di rifiuti, con particolare riguardo alla limitazione degli imballaggi.

Sarà avviato un **progetto di revisione e gestione della piattaforma ecologica** di Viale Stucchi per l'avvio di processi che trasformino il rifiuto in risorsa, con la creazione di una **filiera del riciclo** e messa a disposizione dei beni e materiali "usati" per tutti i cittadini.

Sarà valutata la creazione di un solo Ente a livello della Provincia di Monza e Brianza per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti.

Verrà dato avvio ad un progetto per la costruzione di un **impianto crematorio cimiteriale cittadino**. A questo scopo si dovrà trovare una corretta ubicazione, rispettosa anzitutto delle prescrizioni di legge. In sede di capitolato per la sua realizzazione da subito verranno scelti parametri di emissione più restrittivi e al di sotto di quelli fissati dalla norma. La gestione dell'impianto verrà affidata ad un intervento serio, accurato e puntuale con la **costituzione di un organismo di controllo che veda la presenza di rappresentanze dei cittadini residenti** e limitrofi

all'impianto.

Vivere al meglio un territorio significa poter disporre di una **rete di trasporto pubblico efficiente** e in grado di essere realmente competitiva e alternativa al mezzo privato.

Sarà posto un **controllo** e un presidio da parte dell'Amministrazione sul **cantiere di viale Lombardia** e sulla **sistemazione della superficie** coerente con l'obiettivo di ricongiungere San Fruttuoso al resto della città, in linea con gli indirizzi espressi dall'ipotesi progettuale elaborata nel corso dall'amministrazione Faglia.

A questo si aggiungeranno progetti di **allargamento del cavalcavia di via Turati**, la **fluidificazione dell'asse viario Fermi-Industrie-Stucchi**, e la creazione di sovrappassi ciclopedonali

La messa in rete e completamento delle **piste ciclabili** sarà una priorità con l'individuazione di itinerari per raggiungere i principali luoghi della città in **piena sicurezza**.

Attenzione alla mobilità delle persone **con ridotta autonomia e non autonome**, con la promozione di servizi a chiamata o comunque personalizzati

Nel dialogo con le altre istituzioni sul tema sovracomunale della mobilità, si intende procedere alla stesura di un protocollo di intesa e di impegno **per la**

nuova linea metropolitana da Bettola sino a Villa Reale e alla definizione di misure di razionalizzazione del trasporto pubblico in un'ottica di area più vasta anche con lo studio per realizzare un sistema di corsie riservate per i mezzi pubblici.

Il progetto di attivazione della **fermata ferroviaria di Monza Est** sarà ripreso e promosso presso tutti gli organi competenti insieme alla contestuale realizzazione del sottopasso pedonale e ciclabile fra le vie Einstein e Confalonieri/De Marchi. Sarà realizzato il **sottopasso ciclopedonale Amati-Bergamo**.

Saranno attivate iniziative per sensibilizzare maggiormente i cittadini sul tema della **mobilità dolce e sostenibile** come il servizio di accompagnamento Pedibus per bambini e ragazzi verso le scuole, lo **sviluppo dei piani di mobilità** integrati per imprese private ed enti pubblici, **l'utilizzo della due ruote per gli spostamenti in città**.

Si procederà a ripensare il **sistema di sosta** in città considerando la necessità di assicurare opportunità di parcheggio, con particolare attenzione al centro cittadino e nei giorni feriali e in riferimento a tre categorie fondamentali di utenti:

- **i residenti**, che necessitano di parcheggiare con facilità un'auto (per famiglia) nella zona di residenza;

- **gli utenti** che devono accedere alle zone

commerciali del centro e quindi hanno bisogno di parcheggi ad alta rotazione e per un tempo limitato;

- **i lavoratori** delle imprese e dei servizi del centro, che richiedono parcheggi a tariffe sostenibili;

A questo scopo le risposte saranno diversificate e prenderanno in considerazione le diverse categorie descritte. Il ruolo del **parcheggio di Porta Monza** (situato all'interno del Parco) può diventare determinante se potrà essere adeguato dal punto di vista della sicurezza e facilmente raggiungibile tramite un servizio di bus navetta che assicuri un'alta frequenza di collegamento con il centro.

Verranno riprese in considerazione le proposte progettuali relative alla realizzazione di un **parcheggio interrato in zona P.za Citterio** utilizzando lo strumento del project financing.

Lo sviluppo di temi identitari declinati in eventi e iniziative di promozione potrà contribuire a collocare la **cultura** in un più vasto orizzonte che la renda **uno dei motori di sviluppo della città**. In questo ambito si inserisce il progetto di **restituzione della Villa Reale a Monza**, per renderla nuovamente polo di attrazione e integrarla in un'offerta complessiva che coinvolga anche Milano in occasione di EXPO 2015 con un piano coordinato e di investimento culturale, consentirà di far tornare i cittadini monzesi a

sentire come propria questa icona della città.

In tal senso è di fondamentale importanza avviare la **rivisitazione del rapporto contrattuale** con il soggetto privato che si è aggiudicato il lavori di restauro affinché le finalità degli interventi che si intendono realizzare e gli usi della Villa, siano compatibili e coerenti con gli obiettivi pubblici e con lo straordinario valore monumentale della Villa stessa.

Nel **Parco di Monza** si interverrà per ripristinare un **livello di manutenzione adeguato**.

Recupero delle cascine, land art, educazione ambientale, proposte di gioco e natura sono alcuni dei temi che andranno sviluppati. **Villa Mirabello**, in fase avanzata di restauro sarà utilizzata come Centro direzionale e informativo del verde, con la collocazione della Xiloteca Cormio, la quadreria e l'archivio Durini in modo da rendere la struttura polo attrattivo anche durante i lavori di restauro della Villa Reale.

Si lavorerà per realizzare un **Festival sui temi di cultura, ambiente e natura nel Parco Monza** e sarà ricercata la possibilità di stipulare accordi per l'offerta culturale con Milano.

Sarà promossa la creazione di una **rete museale anche in ottica Expo 2015** per essere soggetti attivi con proposte

da realizzare nel Parco e in Villa Reale, testimonianze storiche realizzate e vive di trasformazione di paesaggio a favore dell'uomo e della qualità della vita.

Accanto a questi obiettivi si procederà alla realizzazione della **nuova sede della Biblioteca in piazza S. Paolo**, alla valorizzazione del ruolo importante che già svolge il Museo del Duomo per giungere alla creazione di una **rete dei musei cittadini**, esistenti e di progetto, il cui caposaldo sarà costituito dal **Museo della Città** (ex Umiliati di via Teodolinda) e alla costituzione di un presidio formativo, con Università e centri di ricerca, per progetti di alta formazione su paesaggio, design, giardini e ambiente.

Le linee guida del Progetto per Monza

Risorse: per Monza trasparente, organizzata, che investe per il bene comune.

Tagli al bilancio, Patto di Stabilità, blocco della spesa per investimenti, aumento delle tasse locali imposto dal Governo sono elementi che rendono sempre necessario un profondo ripensamento della **gestione delle risorse** di un Ente Locale. Negli ultimi anni la normativa imposta agli Enti Locali si è evoluta verso sempre maggiori vincoli alla capacità di spesa. In particolare, le regole del Patto di Stabilità hanno, in generale, favorito un percorso di **riduzione della spesa poco razionale** e generato situazioni, per certi tratti paradossali, di **impossibilità di spesa di risorse disponibili** in forza della necessità di rispettare il patto stesso.

Esiste una difficoltà di programmazione di interventi adatti a porre rimedio agli effetti provocati dalla crisi come disoccupazione, povertà, emergenze sociali, oggi affrontate con interventi delle amministrazioni locali che però faticano sempre più a

soddisfare le richieste di chi si trova in situazioni difficili e di emergenza. Tutto ciò **non può però impedire di migliorare le città e i servizi** e obbligare a scelte di alienazione con interventi straordinari che depauperano il patrimonio pubblico.

Sotto il profilo **dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali**, la recente introduzione dell'IMU, imposta che torna a tassare l'abitazione principale, per un particolare meccanismo di ripartizione del gettito e di compensazioni stabilito dalla Legge, non comporterà sostanzialmente un aumento delle risorse a disposizione dei Comuni.

Occorrono pertanto **azioni specifiche** per eliminare le spese e le affittanze inutili, razionalizzare gli investimenti, gestire in maniera virtuosa per la città le risorse a disposizione. Emerge quindi la necessità di attuare politiche e scelte che, innanzitutto, **riportino il bilancio di previsione del Comune ad avere un ruolo strategico**.

A differenza di quanto avvenuto negli ultimi anni dove è stato un libro delle illusioni, con previsioni irrealizzabili di opere pubbliche e paradigma della politica degli annunci, **il bilancio di previsione** tornerà ad essere uno **strumento di pianificazione seria e responsabile** per indicare, in modo chiaro e trasparente, i reali obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire.

Per tentare di risolvere il problema della mancanza di risorse occorrerà agire su più fronti, con una **razionalizzazione della spesa e limitando gli sprechi**.

La razionalizzazione della spesa sarà perseguita **agendo su singoli centri di costo** e non con riduzioni indiscriminate con l'individuazione di un processo di "spending review" che permetterà di individuare e correggere situazioni di spreco e di sovradimensionamento dei costi per poi riallocare in maniera efficiente le risorse disponibili.

Si procederà a **una verifica costante dei livelli di efficacia** e qualità dei programmi di spesa indirizzate verso delle priorità che potranno variare da un anno all'altro secondo criteri oggettivi di buona amministrazione e orientati alle reali esigenze della cittadinanza.

Si limiteranno le consulenze esterne, privilegiando la struttura organizzativa comunale e valorizzando le professionalità presenti negli uffici comunali.

Alla luce della riduzione degli organi di funzionamento dell'amministrazione e delle riduzioni delle spese per la politica, verranno modificati statuto e regolamento del consiglio comunale per rendere la programmazione dei lavori adeguati e al passo con i bisogni della città e con una programmazione delle **convocazioni in orari**

che favoriscano una migliore efficienza

Per poter avere efficienza e qualità nella gestione si procederà ad **affidare con criteri di merito** le cariche direttive delle aziende partecipate dal Comune provvedendo contemporaneamente a tagliare inutili posti, consulenze e spese. Sarà valutata l'economicità dei servizi comunali oggi esternalizzati e si procederà a un'**approfondita riflessione sul ruolo espresso dall'Amministrazione nelle società partecipate**.

I processi di spending review dovranno interessare anche queste realtà, in accordo con gli altri soci nel caso di partecipazione con quote di minoranza, in maniera più diretta e immediata per le società a maggioranza pubblica.

In particolare, TPM, Farma. Co.M. e Scenaperta potranno essere utilizzate per **attività strategiche più ampie rispetto a quelle finora svolte**.

Farma.Co.M. - che gestisce le farmacie comunali - sarà chiamata, grazie ai numerosi punti vendita, a diventare un terminale adatto a offrire servizi più ampi ed estendere la sua attività in comuni contermini.

Scenaperta - società proprietà del Teatro Manzoni e di Binario 7 - dovrà ridefinire il suo ruolo attuale per raggiungere l'obiettivo di essere motore

culturale in città, possibile punto di riferimento nel settore per l'intera Brianza.

TPM - dopo lo scorporo delle attività di trasporto pubblico la società ha bisogno di una forte razionalizzazione, anche dal punto di vista dell'assetto societario, per un abbattimento dei costi di gestione amministrativi e una valutazione sulle reali prospettive di operatività della stessa.

Monza Crea Valore - oggi si presenta come una scatola vuota e sarà pertanto valutato nel breve il suo futuro.

Si procederà a una attenta **valutazione delle entrate** con l'obiettivo di uscire dalla prassi consolidata di coprire le spese correnti con una quota elevata di entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, oggi elemento "strutturale" per far quadrare i conti. Una pratica da evitare per non rendere il territorio un bene da spremere e consumare in maniera massiva.

La lotta all'evasione dovrà essere **senza tregua** e senza sconti. Questo come strumento di recupero di risorse e come metodo per aumentare e rendere strutturale la conformità dei comportamenti dei contribuenti e il conseguente aumento del gettito. Investimenti in questa direzione rappresentano **un'opportunità per far crescere il livello di autonomia finanziaria** del Comune, anche alla luce della mancata

applicazione del tanto atteso ma ora impantanato progetto di federalismo fiscale. Tali iniziative saranno maggiormente efficaci se si procederà a un allentamento del Patto di Stabilità che sarà richiesto agli Enti che ne sovrintendono la regolamentazione.

Una **riorganizzazione del settore tributi** sarà necessaria per ricollocare risorse poco utilizzate in altri ambiti verso un settore destinato, anche per la recente riforma dei tributi locali (IMU, nuova Tarsu), ad avere un ruolo centrale nell'attività amministrativa.

Saranno rafforzate le funzioni del **Settore Entrate** con competenze che andranno dalla semplice gestione dei tributi locali ad una riformata (organizzata e tecnologica) attività di accertamento in grado di perseguire obiettivi di maggior equità ed alla gestione più efficiente delle risorse destinate ai servizi alla persona e alle famiglie.

A questo scopo sarà prioritaria l'**adesione a sistemi tecnologici in rete** e soluzioni organizzative che consentano di mantenere in capo all'amministrazione comunale informazioni "certificate" per indirizzare e gestire prioritariamente le attività nei campi delle entrate locali, della gestione territoriale, dell'innovazione tecnologica e della sicurezza anche a livello decentrato, compresa la sinergia e la condivisione dei dati a livello sovracomunale

e con altre amministrazioni pubbliche.

Sarà applicato il **nuovo criterio di calcolo dell'indicatore ISEE** per consentire l'accesso ai servizi a domanda individuale con condizioni di vantaggio ai cittadini e alle famiglie che sono in situazione di reale necessità e bisogno, contrastando chi trae beneficio da comportamenti fiscali illeciti. Sempre in relazione alla necessità di alleggerire il disagio economico di molti cittadini, consideriamo prioritario creare una **fascia di esenzione dall'addizionale comunale IRPEF per i redditi più bassi**.

Al di là di qualsiasi facile promessa, questo è uno degli obiettivi del nostro agire amministrativo che sarà comunque sempre indirizzato alla responsabilità e alla necessaria **salvaguardia degli equilibri di bilancio**.

Sarà valutata l'opportunità di mantenere in vita il progetto di cartolarizzazione che ha più volte dimostrato la sua inefficacia per sostituirlo con un **piano di dismissioni graduale di beni immobili** che, dopo attenta valutazione, possano ritenersi **non più strategici**. Questo evitando di favorire operazioni di pura speculazione immobiliare come quelle precedentemente previste.

La centralità del personale comunale deve essere confermata da progetti organizzati rivolti al **miglioramento dell'efficienza**

operativa, con criteri di maggiore rendimento e per **recuperare le potenzialità del personale a tutti i livelli**, oltre che **rafforzare il senso di appartenenza all'Ente**.

Il **rapporto Amministrazione-cittadini** dovrà essere facilitato favorendo l'accessibilità generalizzata on-line agli uffici e la loro apertura con orari più estesi, continuati ed omogenei. A questo si abbinerà una localizzazione baricentrica nella città degli uffici di prossimità come nel caso dei servizi rivolti alle fasce più ampie o deboli dei cittadini con una piena raggiungibilità anche per le persone disabili.

Verrà riattivato un **Piano di Conciliazione dei tempi e degli orari della città** in collaborazione con tutte le amministrazioni pubbliche che offrono servizi sul territorio monzese per offrire la massima disponibilità dei servizi alle famiglie, ai lavoratori, alle donne. Verrà data attuazione ad un **Piano di Conciliazione Territoriale degli Interventi pubblico/privato** centrato sul tema della **conciliazione famiglia/lavoro** con accesso ai fondi europei e di Regione Lombardia.

Per agevolare la completa attuazione di una **agenda digitale pubblica** si procederà a una **revisione del sito web del Comune** anche con il contributo delle associazioni dei consumatori/utenti e l'unificazione delle competenze per fornire informazioni più rispondenti anche sui progetti e il

progress delle attività e dei lavori pubblici, sul bilancio, sui servizi pubblici e per rendere più efficace ed immediata la relazione con i cittadini.

Sempre nel settore informatico sarà attuata la **tracciabilità dei documenti**, la loro progressiva dematerializzazione, l'interlocuzione informatica nei procedimenti da parte dei soggetti interni ed esterni interessati.

I **servizi on-line al cittadino** saranno incrementati e sviluppati con un piano di e-government rivolto alla gestione di tutte le pratiche amministrative, **allo sportello unico e unificato per cittadino, imprese ed associazioni**, ai processi di **comunicazione pubblica e di partecipazione** (e-democracy), al **pagamento di tributi**, ai servizi rivolti ai quartieri e a tutti i cittadini.

Il progetto di innovazione e de-materializzazione degli atti e delle procedure amministrative **coinvolgerà l'intera Amministrazione** a partire dalla Giunta e dal Consiglio comunale fino ai servizi offerti dagli uffici, sia a livello centrale sia nei quartieri per tutti i cittadini.

Sarà ulteriormente sviluppata l'**infrastruttura della banda larga** allargando il progetto sperimentale Hi-Com con l'intervento di cablaggio con **tecnologie non invasive** per il sottosuolo. Sarà avviato un progetto di **wi-fi cittadino per la connessione democratica e libera alla rete Internet**

Monza, Aprile 2012.

da parte dei cittadini negli edifici pubblici comunali, nelle principali piazze cittadine e di quartiere, nei punti strategici e più frequentati della città, in alcune zone del Parco di Monza e dei Giardini della Villa Reale.

Massima trasparenza sarà offerta nei **sistemi di monitoraggio** messi a disposizione dei cittadini per la **valutazione dell'operato** dei servizi e del loro funzionamento.

Per generare **crescita e sviluppo** si promuoverà una connessione strategica per l'innovazione produttiva con il mondo delle scuole superiori, degli istituti professionali e delle sedi universitarie

Il supporto al commercio di prossimità e le iniziative svolte in stretta collaborazione con le associazioni di categoria, creeranno condizioni per il **sostegno e il mantenimento di un tessuto commerciale di vicinato**, strategico per il sistema economico di Monza e per i cittadini e dalle rilevanti ricadute in termini sociali.

Andrà rinsaldato il **ruolo del Mercato** attraverso una collaborazione che tuteli gli interessi degli operatori e della città.

Verrà consolidato e rafforzato il **Distretto del Commercio** con partecipazione ai bandi indetti da Regione Lombardia: il Comune sarà capofila e con le associazioni maggiormente rappresentative del settore andrà a formare

un partenariato pubblico-privato per promuovere la valorizzazione integrata di uno spazio urbano con presenza di attività commerciali al dettaglio; il Distretto sarà poi utile alla creazione di una proficua sinergia e dialogo tra gli operatori commerciali, con particolare valorizzazione e incentivo alla crescita e sviluppo di esercizi nei quartieri e nelle periferie.

Cultura e turismo dovranno diventare **leve di sviluppo locale** e per questo sarà promosso un piano di valorizzazione economica del Parco e della Villa Reale e delle iniziative collegate per rendere Monza vivibile e attraente.

La costituzione di **modelli di partecipazione** a livello cittadino e di luoghi di governance a livello territoriale per favorire tra gli attori locali una visione condivisa delle prospettive e degli obiettivi prioritari di sviluppo, in cui Monza abbia un ruolo protagonista di capitale della Brianza.

Saranno valutate forme di utilizzo della **finanza agevolata** per reperire fondi per progetti innovativi da realizzare in partnership con aziende private e creare una struttura interna per il monitoraggio e la partecipazione ai bandi dell'U.E.

Codice etico

sottoscritto da tutti i candidati a consigliere comunale di Monza nelle liste della coalizione di Centrosinistra a sostegno del candidato sindaco Roberto Scanagatti

Le donne e gli uomini candidati alle elezioni amministrative del Comune di Monza nelle liste della coalizione di centrosinistra nel sottoscrivere il presente codice etico, si impegnano a rispettarne i contenuti. I candidati riconoscono nella Costituzione Italiana la fonte primaria delle regole della comunità politica ed, in particolare, nel rispetto dell'art. 54, si impegnano ad adempiere la funzione pubblica cui si candidano con "disciplina ed onore".

Le donne e gli uomini presenti nelle liste che compongono la coalizione di centrosinistra dichiarano di:

- non ricoprire ruoli in imprese, associazioni, enti o fondazioni, aventi scopo di lucro o titolarità prevalente di interessi economico-finanziari, tali per cui possa configurarsi un conflitto di interessi che possa condizionare i propri comportamenti;
- non appartenere ad associazioni che comportino un vincolo di segretezza o comunque a carattere riservato, ovvero che comportino forme di mutuo sostegno, tali da porre in pericolo il rispetto dei principi di uguaglianza di fronte alla legge e di imparzialità nelle pubbliche amministrazioni.

Le donne e gli uomini presenti nelle liste che compongono la coalizione di centrosinistra dichiarano che, alla data di presentazione della candidatura, nei loro confronti:

- non sia stata emessa sentenza di condanna, ancorché non definitiva, anche a seguito di patteggiamento, per delitti di corruzione nelle diverse forme previste e di concussione;
- non sia stata emessa sentenza di condanna definitiva, anche a seguito di patteggiamento, per reati inerenti a fatti che presentino, per modalità di esecuzione o conseguenze, carattere di particolare gravità;
- non sia stata disposta l'applicazione di misure di prevenzione personali o patrimoniali, ancorché non definitive, previste dalla legge antimafia, ovvero siano stati imposti divieti, sospensioni e decadenze ai sensi della medesima normativa.

Le donne e gli uomini presenti nelle liste che compongono la coalizione di centrosinistra si impegnano, una volta eletti, a rassegnare le dimissioni dall'incarico nel caso si verifichi uno dei succitati eventi.

Le donne e gli uomini presenti nelle liste che compongono il centrosinistra si impegnano, sul proprio onore, in caso di elezione a consigliere comunale a:

- dimettersi dall'assemblea elettiva o dall'organo esecutivo collegiale di cui dovesse far parte al momento dell'elezione;
- mantenere un comportamento coerente con l'impegno sottoscritto sulla base del programma presentato dalla coalizione di centrosinistra ;
- render nota annualmente, nel rispetto della vigente normativa, la propria condizione patrimoniale e di reddito;
- evitare l'uso strettamente personale e lo spreco di beni e delle risorse messi a disposizione in ragione dell'incarico;
- rifiutare regali o altra utilità, che non siano d'uso o di cortesia, da parte di persone o soggetti con cui si sia in relazione a causa della funzione istituzionale svolta ;
- non cumulare incarichi che precludano di assolvere compiutamente, con competenza e dedizione, le responsabilità assunte;
- non favorire il conferimento di incarichi a propri familiari o a persone con cui si abbiano rapporti professionali;
- sostenere la parità di genere nelle nomine di competenza del Consiglio Comunale.